

Garanzie e criteri per la progettazione e la realizzazione degli interventi

Tavolo di lavoro - incontro ristretto

DOCUMENTO DI LAVORO

Il 14 marzo 2009 si è tenuto, presso la sede della Commissione per il dibattito pubblico - via di Mascherona, 19 - l'incontro "ristretto" del tavolo di lavoro denominato: "Garanzie e criteri per la progettazione e la realizzazione degli interventi".

Hanno partecipato all'incontro: Mauro Avvenente (Presidente Municipio di Voltri); Stefano Bernini (Presidente Municipio di Cornigliano); Giovanni Crivello (Presidente Municipio Val Polvevera); Domenico Minniti (Presidente Municipio di Sampierdarena); Eleonora Parlagreco (Ufficio Città partecipata - Comune di Genova); Luigi Macciò (Ufficio Città partecipata - Comune di Genova); Monica Penco (Assistente ai lavori della Commissione per il Dibattito pubblico); Andrea Pillon (Assistente ai lavori della Commissione per il Dibattito pubblico).

L'incontro è stato organizzato, anche se con una ridotta partecipazione - mancavano infatti i rappresentanti di Autostrade, Anas, Aspi e UrbanLab - perché non è stato possibile trovare una data che consentisse di riunire l'intero tavolo di lavoro. Si è pensato, che fosse comunque necessario, convocare un gruppo "ristretto" che cominciasse a discutere dei temi delle "garanzie e sicurezze" al fine di costruire una prima base di discussione e riflessione da sottoporre al dibattito nei successivi incontri.

Il Tavolo ha lavorato principalmente sui meccanismi di partecipazione e sui possibili strumenti di controllo che potrebbero essere previsti nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione della Gronda di Ponente.

I primi risultati della discussione

I Presidenti dei quattro municipi concordano sulla necessità di istituire un **organo** (osservatorio, gruppo locale di controllo, comitato di coordinamento ...) che abbia il compito di indirizzare e controllare le diverse fasi di progettazione e realizzazione delle opere - sia quelle strettamente legate alla realizzazione della Gronda - opere autostradali - sia quelle accessorie e di riqualificazione del territorio - opere compensatorie.

In particolare *l'organismo di controllo*:

- ha il compito di sovrintendere alle varie fasi di progettazione dei diversi interventi. Sotto questo punto di vista i Presidenti concordano che le varie fasi della progettazione dovranno avere una regia unitaria sia dal punto di vista dell'impostazione progettuale che dal punto di vista della responsabilità del processo;
- deve porre particolare attenzione, nella fase di progettazione, alla localizzazione e gestione delle aree di cantiere, alla definizione della viabilità di cantieri, all'interferenza dei mezzi pesanti con la viabilità ordinaria - mobilità delle attrezzature, del materiale edili e dello smarino - alla coabitazione tra cantieri e aree residenziali;
- deve partecipare alle varie fasi di selezione, progettazione e realizzazione delle azioni da finanziare attraverso il fondo compensativo (5% del valore dell'opera). I presenti concordano nel sostenere che la nuova infrastruttura dovrà integrarsi il più possibile con il territorio e il paesaggio e diventare un'occasione di riqualificazione dei diversi ambiti che attraverserà. In quest'ottica la progettazione dell'opera dovrà andare di pari passo con l'individuazione e la progettazione degli interventi di inserimento ambientale, paesaggistico ed urbanistico che saranno finanziati grazie al fondo compensativo.
- deve candidarsi a diventare il luogo per il coordinamento e il monitoraggio dei diversi progetti viabilistici, trasportistici e territoriali previsti nell'area metropolitana genovese (realizzazione terzo valico, metropolitana di superficie, nuova viabilità urbana, ...) al fine di verificare i tempi di realizzazione degli interventi, monitorare gli effetti delle diverse opere e comunicare e informare i cittadini sullo "stato di avanzamento" della progettazione e dell'esecuzione dei diversi lavori.

Composizione dell'*organismo di controllo*

I Presidenti concordano nel sostenere la necessità che *l'organismo di controllo* sia formato anche da rappresentanti di cittadini che risiedono nei territori interessati dalla realizzazione

della Gronda. I rappresentanti dei cittadini (non si è ancora deciso in quale numero) dovranno essere nominati, ed entreranno a far parte *dell'organismo di controllo*, a seguito di elezioni da svolgere presso i diversi municipi (Ponente, Medio Ponente, ValPolvera, Sampierdarena). Rispetto all'area territoriale di rappresentanza si sono registrate due differenti posizioni:

1. la prima consiste nel prevedere elezioni che coinvolgano tutti i cittadini dei quattro municipi interessati dalla realizzazione della gronda;
2. la seconda, più restrittiva, prevede invece di stabilire una fascia territoriale lungo l'asse della Gronda - ancora da definire - entro cui selezionare i rappresentanti dei cittadini.

In termini generali, si concorda che possono essere eletti e partecipare al voto solo i cittadini residenti nelle aree interessate dall'opera, sia che si preveda una rappresentanza larga su base municipale sia che si limiti la rappresentanza ad una fascia di territorio più ristretta.

Per quanto riguarda la rappresentanza dei cittadini, preoccupazioni sono state avanzate in relazione al fatto che alcuni soggetti, che fanno parte di forze politiche presenti nelle diverse assemblee elettive locali (consigli municipali, comunali, provinciali), possano candidarsi come rappresentanti dei cittadini all'interno *dell'organismo di controllo*. Sotto questo punto di vista, benché non si sia giunti ad una decisione univoca, sembra prevalere la posizione di coloro che preferirebbero una rappresentanza di cittadini non legata alle forze politiche presenti nelle assemblee elettive (il tema sarà però approfondito nei prossimi incontri).

Funzionamento *dell'organismo di controllo*

Per quanto riguarda il funzionamento dell'organismo di controllo ci si è limitati a sottolineare la necessità che sia dotato di un piccolo budget annuale da destinare al proprio funzionamento:

- spese di segreteria;
- organizzazione incontri, seminari, dibattiti pubblici;
- comunicazione e informazione la pubblico;
- acquisizione pareri tecnici e di esperti.

Si concorda che i componenti dell'organismo di controllo, ad eccezione delle figure professionali necessarie al suo stretto funzionamento, non percepiscano alcun compenso.